



## ***Le responsabilità penali dei dirigenti scolastici: un seminario per saperne di più***

SINTESI DEL SEMINARIO – LUNEDI' 12 ottobre 2009 – ITIS Molinari Milano

Un Seminario necessario vista la presenza di circa 250 dirigenti provenienti da tutta la Lombardia. Naturalmente lo spunto può essere fatto risalire agli eventi che hanno coinvolto alcuni nostri colleghi in processi e sentenze per non aver denunciato, averlo fatto troppo presto o troppo tardi, in maniera impropria e non alle strutture adeguate, notizie di reato.

Obiettivi dell'incontro che gli organizzatori, ANDIS Lombardia, struttura di comparto FLC CGIL Dirigenti Scolastici Lombardia e PROTEO Lombardia, si sono posti erano quelli di :

- approfondire le conoscenze dei dirigenti scolastici in merito alle responsabilità penali che hanno nello svolgimento della propria professione, attraverso una lettura delle norme con l'aiuto di esperti del settore, per migliorare l'efficacia dell'azione dirigenziale in una scuola connotata da un alto grado di complessità.
- ricercare le soluzioni e le pratiche migliori, soprattutto in relazione alla responsabilità del dirigente scolastico nell'espletamento delle funzioni collegate al ruolo di leader educativo ed al tempo stesso pubblico ufficiale. Una responsabilità che riguarda anche le possibili conseguenze personali, insieme alla prioritaria tutela dei soggetti deboli, bambini e ragazzi, che sono al centro dell'azione educativa della scuola.

Nella mattina gli avvocati penalisti, **Francesca Garisto e Luca Secco**, hanno inquadrato la responsabilità del dirigente scolastico in merito alle sue azioni, agli obblighi di denuncia in caso di notizia di reato, alle modalità da seguire. Particolare attenzione è stata dedicata ai significati di omissione di denuncia, ai tempi da rispettare, alle prassi da seguire per gli accertamenti (in allegato gli articoli del Codice Penale che trattano tali aspetti). In attesa della pubblicazione degli atti si possono indicare alcuni riferimenti generali

- L'obbligo di denuncia è connesso al ruolo di pubblici ufficiali dei dirigenti scolastici unito alla posizione di garanzia e all'obbligo di protezione e controllo nei confronti di soggetti deboli
- L'obbligo di denuncia scatta in caso di notizia di reato perseguibile d'ufficio, che abbia le caratteristiche della possibile verità, non è richiesta la certezza degli elementi essenziali
- Non è consentito indagare per evitare di inquinare l'indagine che deve essere fatta dagli organi preposti
- Il rischio di essere denunciati per calunnia è evitabile se ci si limita a riferire i fatti di cui si è venuti a conoscenza

L'avvocato amministrativista **Maria Rosaria Ambrosini** ha esplicitato relazioni e confini tra gli ordinamenti, civilistico, amministrativo e penale. Il tutto può essere riassunto nelle norme connesse all'obbligo di vigilanza del dirigente scolastico e nei conseguenti doveri. La responsabilità del dirigente in questo campo è legata alla sua potestà organizzativa e nel controllo, diretto e indiretto, del personale.

Gli interventi di sospensione cautelare connessi alla denuncia, che riguardano solo il personale docente, sono indicati dall'art. 506 del Testo Unico come modificato dalla Legge 176/07.

Gli interventi dei dirigenti presenti hanno consentito di approfondire e circostanziare le questioni poste dai relatori. In particolare sono state messe in evidenza le difficoltà di intervenire su tutte quelle situazioni che qualcuno ha definito di "grigio", perché a scuola difficilmente i fatti si possono catalogare in "bianco o nero".

Alcuni dirigenti hanno anche fatto riferimento a protocolli costruiti insieme ai servizi territoriali per concordare le linee di azioni più adeguate agli interventi. Si è venuti a conoscenza anche di un protocollo firmato nel 2004 tra prefettura di Milano, Comune di Milano, Procure, Questura, Carabinieri, ASL. Tale protocollo è stato firmato anche dal CSA, ora diventato USP, di Milano. Nessuno dei dirigenti presenti ricordava di aver mai saputo dell'esistenza del documento, un utile strumento per il coordinamento degli interventi di contrasto all'abuso su minori, ma né i rappresentanti della dirigenza scolastica né delle scuole autonome sono stati coinvolti nella elaborazione e condivisione del protocollo.

La Tavola Rotonda del pomeriggio LA GESTIONE DELLE NOTIZIE DI REATO NEL CONTESTO SCOLASTICO. IL DIRIGENTE TRA SCILLA E CARIDDI ?, coordinata da Francesca Garisto, è stata un'utile occasione di confronto tra il mondo della scuola e il mondo dei tribunali. Gli interventi di **Marco Ghezzi**, procuratore aggiunto presso la Procura di Milano e di **Annamaria Gatto**, Magistrato del Tribunale di Milano, hanno sottolineato la necessità di una stretta collaborazione con i dirigenti scolastici, a partire da una corretta informazione sulle procedure connesse alle denunce di reati e ai comportamenti da tenere in occasione di notizia di reato.

**Roberto Proietto** e **Federico Niccoli** nei loro interventi hanno evidenziato l'importanza di iniziare un confronto franco ed una collaborazione fattiva tra gli attori coinvolti. In considerazione soprattutto della passione messa in campo dai dirigenti scolastici, che si pongono come obiettivo prioritario la crescita e il benessere dei bambini e dei ragazzi, specialmente quando scelgono di lavorare in scuole collocate in zone a rischio. Un'occasione anche per chiarire che non ci sono caste o corporazioni che "lavano i panni sporchi in casa".

La tavola rotonda voleva essere un'occasione, un primo momento, sicuramente non esaustivo, per chiarire e per confrontarsi con la magistratura esplicitando le difficoltà connesse alla gestione della materia, soprattutto nel caso di notizie incontrollate e non confermate, insomma di quella "zona grigia" che costituisce il 90% delle situazioni che capitano a scuola.

Un aiuto potrà venire anche dalla diffusione di materiali e buone pratiche ai dirigenti scolastici iscritti all'Andis e/o alla FLC-CGIL

In allegato

➤ le norme illustrate dai relatori

I seguenti materiali sono invece reperibili sul sito [www.andislombardia.org](http://www.andislombardia.org)

➤ un commento di Federico Niccoli

➤ il protocollo d'intesa del 2004 Milano

➤ il protocollo d'intesa del 2008 Lecco

➤ il protocollo d'intesa Comune Bussero – I.C. Monte Grappa

Raffaele Ciuffreda  
FLC – CGIL Lombardia

Loredana Leoni  
Andis Lombardia